Ai Docenti

Al Personale ATA

Agli studenti

Norme di comportamento in caso di terremoto

i terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento. Quando sopraggiunge una scossa di terremoto la cosa migliore da fare è proteggersi!

Come proteggersi

- riparare sotto i banchi, le scrivanie, la cattedra tenendo le mani dietro la nuca ed abbassando la testa tra le ginocchia;
- proteggere la testa con qualunque oggetto utile (anche ad es. una sedia).
- allontanarsi da finestre o da superfici vetrate;
- allontanarsi da oggetti (ad es. lampadari, proiettori), scaffali o mobili che possono cadere;
- sostare in prossimità di strutture (colonne, travi, muri) portanti;
- sostare agli angoli delle pareti libere da vetrate o da oggetti appesi;
- se possibile, cercare di aprire la porta del locale al fine di evitare che a seguito della scossa la sua apertura possa diventare difficoltosa.

Al termine della scossa attendere il consueto suono di evacuazione generale (suono prolungato della campanella). Si procederà ad evacuare l'edificio utilizzando le consuete vie di emergenza verso i punti di raccolta assegnati.

Durante l'evacuazione si raccomanda di: σ cercare di mantenere la calma; σ non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale; σ non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici); σ non gridare; σ non correre; σ non spingere. σ non rientrare mai nell'edificio prima di aver ricevuto indicazioni dai responsabili dei punti di raccolta.

il personale specificatamente addetto provvederà a chiamare i soccorsi; non utilizzare i cellulari per evitare di rendere difficoltose o impossibili le comunicazioni. Il personale addetto, membro della squadra di emergenza, provvederà a svolgere i compiti specificatamente assegnati; in particolare a staccare la corrente elettrica ed eventualmente l'acqua. i collaboratori scolastici di piano, ove presenti, provvederanno a verificare la presenza di studenti nei bagni o lungo i corridoi.

Una volta raggiunto il punto di raccolta esterno assegnato, bisogna avere cura di tenersi lontani dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni o dalle linee elettriche. Ogni docente dovrà dare informazione al responsabile del punto di raccolta sulla propria presenza, segnalando eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicando la possibile presenza all'interno di altre persone e fornendo tutte le ulteriori informazioni utili. Il responsabile del punto di raccolta provvederà a comunicare con gli eventuali soccorsi e con il dirigente scolastico.

Precisazioni in caso di esercitazione

Quando si effettua l'esercitazione, il suono intermittente della campana (3 squilli) simula la scossa di terremoto. Il suono prolungato della campana indica l'ordine di evacuazione

Comportamenti preventivi (da adottare tutti i giorni)

Lasciare sempre libero il percorso verso l'esterno da qualsiasi ostacolo, come ad esempio banchi o zaini.

Organizzare quotidianamente le attività in modo da avere spazio a sufficienza per garantire in sicurezza un rapido esodo e l'eventuale intervento dei soccorsi.

Aggiornare quotidianamente ed in qualunque momento della giornata nel caso di variazione, anche momentanea, sul registro di classe l'elenco degli alunni presenti.

Individuare lo studente apri-fila e lo studente chiudi-fila avendo cura di spiegare i loro compiti.

In caso di presenza di persone diversamente abili e/o con difficoltà motorie, anche temporanee o lievi, assicurarsi sempre che siano stati individuati e che siano presenti coloro che dovranno prestare loro assistenza.

Prendere conoscenza delle vie di fuga indicate dalle apposite planimetrie affisse all'interno della scuola in ogni piano.

Tutti devono conoscere i percorsi di fuga da qualunque zona della scuola in cui si possono trovare durante il loro servizio.

Conoscere l'organigramma della scuola riguardo le emergenze.

Riconoscere l'ordine di evacuazione che, fino a disposizione diversa, avviene attraverso il suono prolungato della campanella; può anche essere emesso a voce dal collaboratore scolastico/addetto all'emergenza; può essere preceduto da una serie di suoni intermittenti (n.3 squilli) ravvicinati ad indicare uno stato di allarme che preavvisa l'ordine di evacuazione.

Il docente responsabile di classe deve: ordinare la classe in fila con gli studenti apri-fila e chiudi-fila; prendere il foglio con i nominativi degli studenti e l'apposito modulo di evacuazione appesi dietro la porta; lasciare l'aula dopo lo studente chiudi-fila e posizionarsi solo in seguito in testa; dirigersi con la classe nel luogo di raccolta seguendo i percorsi stabiliti e, all'esterno, tenendosi lontano dall'edificio. In caso di impedimento dirigersi verso un luogo sicuro o procedere attraverso il percorso di esodo alternativo più vicino senza creare intralcio ad altri gruppi, e seguendo le eventuali indicazioni degli addetti all'emergenza. Giunto nel luogo di raccolta fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione avendo cura di segnalare eventuali dispersi.

Lo studente apri-fila deve: inquadrare la fila in modo ordinato e curare che nel corso dell'evacuazione essa rimanga tale evitando eccessivi allungamenti.

Lo studente chiudi-fila deve: accertarsi che nessuno sia rimasto dentro l'aula e quindi chiudere la porta e la luce (la porta chiusa è un segnale convenzionale per indicare l'assenza di persone nel locale).

Gli studenti devono: interrompere immediatamente ogni attività; spingere la sedia verso il banco; ripararsi come descritto inizialmente; cercare di mantenere la calma; terminata la scossa, mettersi in fila ordinatamente, lasciando in classe tutto il proprio materiale ed effetti personali, seguendo la posizione degli alunni apri-fila e chiudi-fila; non tornare indietro per nessun motivo; non gridare; non spingere; non correre.

Gli studenti portatori di handicap: devono essere aiutati dal docente/personale appositamente designato. Gli studenti portatori di handicap o coloro con difficoltà di deambulazione, anche temporanee (e quindi più lenti) devono lasciare l'edificio per ultimi, sempre comunque accuditi e assistiti, e ricondotti nei loro gruppi di appartenenza.

Chi non si trova nella propria classe (bagno, corridoi, ecc.) deve unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, deve segnalare al docente di classe la propria presenza. In caso di impossibilità ad unirsi ad una fila deve recarsi verso l'uscita più vicina seguendo i percorsi indicati e conosciuti preventivamente.

Ogni classe si muoverà seguendo un ordine dalla più vicina alla più lontana all'uscita di emergenza da utilizzare, evitando ogni tipo di affollamento lungo i corridoi e/o gli spazi comuni.

Piano di Sorrento, 19/05/202

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Teresa Farina